

REGIONE DEL VENETO

Sezione sistemi informativi. Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI "P3@VENETI"

INDICE

Capitolo I - NORME GENERALI

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DEGLI INTERVENTI.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE DI STRUTTURA EQUIVALENTE AL CENTRO P3@.

ARTICOLO 2 Bis - NUMERO MASSIMO DI CENTRI P3@ O STRUTTURE EQUIVALENTI ATTIVABILI IN OGNI COMUNE.

Capitolo II - INTERVENTO UNO

ARTICOLO 3 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO UNO

ARTICOLO 4 - BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO UNO

ARTICOLO 5 - SPESE FINANZIABILI PER L'INTERVENTO UNO

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI PER L'INTERVENTO UNO

Capitolo III - INTERVENTO DUE

ARTICOLO 7 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO DUE

ARTICOLO 8 - BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO DUE

ARTICOLO 9 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER L'INTERVENTO DUE

ARTICOLO 10 - ARTICOLAZIONE E SERVIZI OFFERTI DAI PUNTI D'ACCESSO PUBBLICI

ARTICOLO 11 - SPESE FINANZIABILI PER L'INTERVENTO DUE

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI PER L'INTERVENTO DUE

Capitolo IV - INTERVENTO TRE

ARTICOLO 13 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO TRE

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER L'INTERVENTO TRE

Capitolo V - Norme finali

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI GENERALI PER I BENEFICIARI

ARTICOLO 16 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

ARTICOLO 17 - ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTICOLO 19 - MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ARTICOLO 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Capitolo I - NORME GENERALI ARTICOLO 1 - FINALITÀ DEGLI INTERVENTI

Con l'approvazione delle "Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto" da parte della DGR n. 554 del 3/05/13, in attuazione della DGR n. 1650 del 7/08/12 e con la DGR n. 1475 del 12/08/13, la Regione del Veneto ha definito strategico il consolidamento e lo sviluppo della rete dei P3@Veneti, intesi quali luoghi infrastrutturati messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali, in grado di offrire servizi gratuiti di accesso a Internet, di assistenza ai servizi digitali della P.A. nonché di acculturazione digitale (c.d. inclusione digitale).

Attraverso il presente Avviso la Regione intende quindi consolidare la rete dei P3@Veneti già esistente sul territorio, attivando una serie di interventi rivolti ad ampliare la rete dei punti pubblici di accesso e a potenziarne l'attività anche attraverso l'introduzione di nuova strumentazione informatica.

Tali interventi si inseriscono nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR), parte FESR, della Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", in particolare nell'Asse prioritario 4, Linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

Essi risultano coerenti sia col secondo Orientamento Strategico Comunitario ("Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita") sia col Quadro Strategico Nazionale per quanto attiene la priorità 2, "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività".

Gli interventi pubblici di cui si tratta sono orientati ad accrescere le possibilità in capo ai cittadini di fruire dei servizi digitali e, più in generale, ad aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione delle stesse presso le famiglie unitamente ad un potenziamento del ricorso a Internet per la gestione dei rapporti con la PA a livello sia locale che centrale.

Nello specifico, gli interventi di cui si tratta risultano altamente coerenti con la priorità 4, "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" nonché con gli obiettivi di "ampliare l'area di libera scelta dei cittadini e delle imprese" e di "adeguare le infrastrutture materiali e immateriali", previsti dal Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione- PICO.

La dotazione finanziaria riferita al presente Avviso ammonta a complessivi € 1.500.000,00=(un milione e cinquecentomila), ai quali si farà fronte con le disponibilità relative al Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione, periodo 2007-2013, della Regione del Veneto.

Gli interventi sono attuati nel rispetto della normativa comunitaria ed in particolare dei regolamenti comunitari n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006 e della normativa a livello nazionale di cui al D.P.R. n. 196/2008. Inoltre, l'istruttoria dell'ammissibilità e la valutazione delle iniziative proposte verrà effettuata in conformità dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31/03/2008, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento CE 1083/06 del Consiglio

di data 11/07/06, così come modificati nella riunione del Comitato stesso del 20/06/2012, con riferimento ai criteri di ammissibilità e dei criteri specifici di selezione relativi alla Linea d'intervento 4.1. Si precisa che i contributi erogati non costituiscono aiuto di Stato

Nello specifico, il presente Avviso pubblico finanzia i seguenti n. 3 interventi distinti:

- **INTERVENTO UNO:** si rivolge ai Comuni che hanno già attivato almeno n. 1 centro P3@ (vedi Allegato A1) o struttura equivalente (come descritto nel successivo articolo 2) e finanzia - sulla base delle modalità e condizioni di cui ai Capitoli II e V del presente Avviso - le seguenti azioni:
 - a. acquisto di materiale hardware e di software per rinnovare/potenziare le dotazioni del centro P3@ o struttura equivalente esistente;
 - b. manutenzione dell'infrastruttura informatica del centro P3@ o struttura equivalente esistente;
 - c. attività di animazione del centro P3@ o struttura equivalente, coerenti con le iniziative volte alla conoscenza e alla riduzione del digital divide (incontri, seminari, eventi);
 - d. attività di promozione del centro P3@ o struttura equivalente esistente sul territorio comunale;
- **INTERVENTO DUE:**
 - a. si rivolge ai Comuni che non hanno ancora attivato un centro P3@ (finanziato in forza della DGR n. 595 del 9/03/10 con relativo DDR n. 107 del 28/12/10 ovvero della DGR n. 1165 del 25/06/12 con relativo DDR n. 15 del 29/03/12) o una struttura equivalente (come descritto nel successivo articolo 2) e finanzia esclusivamente la creazione di un nuovo centro P3@ (no struttura equivalente) sulla base delle modalità e condizioni di cui ai Capitoli III e V del presente Avviso;
 - b. si rivolge ai Comuni che hanno già attivato un centro P3@ o una struttura equivalente (come descritto nel successivo articolo 2), ma in numero inferiore al massimo consentito secondo la Tabella relativa alla popolazione (vedi Allegato A2) riportata all'art 2-bis del presente Avviso pubblico. Con riferimento ai Comuni rientranti in tale casistica, l'INTERVENTO DUE finanzia la creazione di nuovi centri P3@ (no strutture equivalenti) sulla base delle modalità e condizioni di cui ai Capitoli III e V del presente Avviso, sino al numero massimo consentito secondo i dati di popolazione riportati nella succitata Tabella.
- **INTERVENTO TRE:** si rivolge ai Comuni che presenteranno domanda di partecipazione alle iniziative di cui all'INTERVENTO UNO oppure a quelle di cui all'INTERVENTO DUE e consiste nella possibilità di acquistare tablet pc da destinare a ciascun centro P3@ o struttura equivalente attivati/potenziati secondo le quantità specificate nei Capitoli IV e V del presente Avviso.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE DI STRUTTURA EQUIVALENTE AL CENTRO P3@

Per "struttura equivalente" ad un centro P3@ si intende un luogo pubblico in cui vengono erogati servizi di inclusione digitale, dotato di postazioni informatiche collegate in rete tra loro, di arredi (idonei per le funzioni istituzionali del centro P3@) e di una connessione ad internet con velocità non inferiore ai 2 Mbps. Le strutture equivalenti a un centro P3@ dovranno altresì prevedere:

- almeno n. 3 postazioni con riferimento ai Comuni con popolazione fino a n. 5.000 abitanti (1);
- almeno n. 4 postazioni per ogni singola struttura equivalente con riferimento ai Comuni con popolazione oltre i n. 5.000 abitanti (1).

Con riferimento alla popolazione dei Comuni richiedenti, il numero massimo di strutture equivalenti ai centri P3@ potrà essere così identificato:

- fino a 15.000 abitanti (1): n. 1 punto di accesso pubblico;
- tra i 15.001 abitanti e i 35.000 abitanti (1): massimo n. 2 punti di accesso pubblici;
- tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti (1): massimo n. 3 punti di accesso pubblici;
- sopra i 55 mila abitanti (1): massimo n. 4 punti di accesso pubblici.

(1) Dati riferiti al Censimento della Popolazione 2011, fonte sito ufficiale della Regione del Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale (vedi **Allegato A2**).

ARTICOLO 2 Bis - NUMERO MASSIMO DI CENTRI P3@ O STRUTTURE EQUIVALENTI ATTIVABILI IN OGNI COMUNE

Il numero massimo di centri attivabili sul territorio comunale (comprensivo dei P3@ - già finanziati con precedenti bandi da Regione del Veneto - o delle strutture equivalenti) risulta essere il seguente:

- Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti1: n. 1 centro
- Comuni con popolazione tra i 15.001 abitanti e i 35.000 abitanti1: massimo n. 2 centri
- Comuni con popolazione tra i 35.001 abitanti e i 55.000 abitanti1: massimo n. 3 centri
- Comuni con popolazione sopra i 55 mila abitanti1: massimo n. 4 centri

ESEMPIO:

Il Comune con popolazione di 56.000 abitanti (massimo 4 centri attuabili) dove:

- esiste n. 1 centro P3@ finanziato da Regione del Veneto;
- esiste n. 1 struttura equivalente al centro P3@ secondo quanto indicato dall'art. 2 del presente Avviso

potrà chiedere al massimo la creazione di n. 2 centri P3@, oltre all'eventuale potenziamento delle due strutture esistenti. Esso inoltre potrà acquistare tablet pc come indicato dai successivi articoli del presente Avviso.

Capitolo II - INTERVENTO UNO

ARTICOLO 3 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO UNO

A favore dei Comuni che hanno già attivato un centro P3@ o una struttura equivalente (come descritto nell'articolo 2) la Regione del Veneto finanzia il 100 per cento dei costi dai medesimi sostenuti per ogni centro P3@ o struttura equivalente attivato (fino ad un massimo di n. 4 centri P3@ o strutture equivalenti e secondo le condizioni di cui all'articolo 2) nel rispetto dei seguenti limiti:

Tipologia di azioni	Comuni con popolazione inferiore o uguale a n. 5.000 abitanti	Comuni con popolazione superiore a n. 5.000 abitanti
a. acquisto hardware per rinnovare/potenziare il parco-macchine del centro P3@ o struttura equivalente esistente ovvero acquisto nuovi pc o componenti hardware e acquisto/aggiornamento software. Viene escluso l'acquisto di tablet pc per il quale si rimanda all'INTERVENTO TRE (vd. Cap. IV).	€ 2.000,00	€ 3.000,00
b. manutenzione hardware dell'infrastruttura informatica del centro P3@ o struttura equivalente esistente	€ 2.500,00	€ 3.500,00
c. attività di animazione del centro P3@ o struttura equivalente esistente, coerenti con le finalità dello stesso (a titolo di esempio: eventi, incontri, seminari)	€ 2.000,00	€ 2.000,00
d. attività di promozione del centro P3@ o struttura equivalente sul territorio comunale	€ 500,00	€ 500,00

Si precisa che il contributo erogato rientrante nell'INTERVENTO UNO non costituisce aiuto di Stato.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di revocare il contributo totalmente o parzialmente, qualora non vengano rispettate tutte o parte delle indicazioni e dei vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme (nel contenuto e/o nei risultati conseguiti) al progetto ammesso a contributo.

ARTICOLO 4 - BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO UNO

I destinatari del contributo regionale di cui al presente Bando con riferimento all'INTERVENTO UNO sono tutte le Amministrazioni comunali del Veneto. In particolare:

- i Comuni (in forma singola) che hanno già beneficiato di un contributo per la realizzazione di uno o più centri P3@ (vedi Allegato A1) potranno fare richiesta per tutte le azioni dell'INTERVENTO UNO descritte nell'articolo 1. Essi inoltre potranno accedere al contributo per la fornitura di tablet pc, secondo le modalità di cui all'INTERVENTO TRE (vd. Cap IV);
- i Comuni (in forma singola) che hanno attivato una struttura equivalente al centro P3@ (come descritto all'articolo 2) potranno fare richiesta di partecipazione a tutte le azioni dell'INTERVENTO UNO, descritto nell'articolo 1. Essi inoltre potranno accedere al contributo per l'acquisto di tablet pc, secondo le modalità di cui all'INTERVENTO TRE (vd. Cap IV).

I beneficiari del contributo verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari, come previsto dalla normativa comunitaria.

ARTICOLO 5 - SPESE FINANZIABILI PER L'INTERVENTO UNO

Risultano finanziabili unicamente le spese debitamente documentate, sostenute dai soggetti beneficiari con esclusivo riferimento al potenziamento dei centri P3@ o strutture equivalenti (fino all'ammontare massimo sopra indicato e nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPR n. 196 del 3/10/2008, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione).

Le voci di spesa finanziabili rientranti nell'INTERVENTO UNO sono le seguenti:

- hardware e attrezzature per le postazioni (Personal Computer, stampanti, scanner, router/firewall, modem). È escluso l'acquisto di tablet pc per il quale si rimanda all'INTERVENTO TRE (vd. Cap. IV);
- software (sistema operativo, office automation, antivirus, di facilitazione all'uso del pc);
- sola installazione e configurazione delle dotazioni hardware acquistate con il presente avviso;
- manutenzione dell'infrastruttura informatica, presente presso il centro P3@ o struttura equivalente, e strettamente connessa allo svolgimento delle funzioni di inclusione digitale del centro stesso;
- attività di animazione coerenti con il tema del digital divide e dell'inclusione digitale (eventi, incontri, seminari);
- produzione di volantini, manifesti, brochure, locandine, targhe finalizzati all'attività di comunicazione e promozione del centro P3@ o struttura equivalente sul territorio comunale;
- IVA di legge.

Non rientrano invece tra quelle ammissibili le seguenti voci di spesa:

- attività di formazione;
- spese derivanti dalla gestione corrente dei centri P3@ o strutture equivalenti (es. personale, materiali di consumo quali toner, cartucce, carta ecc.);
- catering, ristorazione e pernottamento;
- creazione/aggiornamento di portali web.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI PER L'INTERVENTO UNO

Ciascuna Amministrazione comunale risultante beneficiaria dell'INTERVENTO UNO di cui al presente Avviso pubblico dovrà sottostare, a pena di revoca del contributo stesso, all'obbligo di garantire l'apertura del punto di accesso pubblico P3@ o del centro equivalente per un numero di ore settimanali non inferiore a 12 distribuite su almeno n. 3 giorni.

Si sottolinea che ciascun punto di accesso pubblico P3@ o centro equivalente dovrà garantire gratuitamente i servizi connessi alle tre categorie dell'ACCESSO, dell'ASSISTENZA e dell'ACCULTURAZIONE descritti all'articolo 5 delle ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE di cui all'Allegato A3 al presente Avviso pubblico.

Capitolo III - INTERVENTO DUE

ARTICOLO 7 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO DUE

La Regione del Veneto finanzia il 100 per cento del costo di realizzazione di un centro P3@ (no struttura equivalente) per un limite massimo di:

- € 7.000 per i Comuni fino a n. 5.000 abitanti;
- € 9.000 per i Comuni oltre i n. 5.000 abitanti.

Si precisa che il contributo erogato rientrante nell'INTERVENTO DUE non costituisce aiuto di Stato.

La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte o in parte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) all'intervento ammesso a contributo.

Rimane inteso che la mancata apertura di un punto d'accesso pubblico P3@ finanziato col presente Avviso, da parte del soggetto risultante beneficiario, comporterà la revoca del contributo assegnato.

ARTICOLO 8 - BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO DUE

I destinatari del contributo regionale di cui al presente Bando per l'INTERVENTO DUE sono:

- i Comuni (in forma singola) che non hanno ancora attivato un centro P3@ (finanziato in forza della DGR n. 595 del 9/03/10 con relativo DDR n. 107 del 28/12/10 ovvero della DGR n. 1165 del 25/06/12 con relativo DDR n. 15 del 29/03/12) o una struttura equivalente (come descritto nel successivo articolo 2). A favore di tali Comuni verrà finanziata la creazione di un nuovo centro P3@ (no struttura equivalente) sulla base delle modalità e condizioni di cui ai Capitoli III e V del presente Avviso;
- i Comuni (in forma singola) che hanno già attivato un centro P3@ o una struttura equivalente (come descritto nell'articolo 2), ma in numero inferiore al massimo consentito dalla Tabella relativa alla popolazione riportata all'art 2-bis del presente Avviso pubblico.

A favore di tali Comuni, l'INTERVENTO DUE finanzia la creazione di nuovi centro P3@ (no strutture equivalenti) sulla base delle modalità e condizioni di cui ai Capitoli III e V del presente Avviso, sino al numero massimo riportato dalla succitata Tabella.

I Comuni di cui sopra potranno inoltre accedere al contributo per la fornitura di tablet pc, secondo le modalità di cui all'INTERVENTO TRE (vd. Cap IV);

Il numero massimo dei punti d'accesso pubblici-P3@veneti attivabili è stabilito sulla base della popolazione residente in ciascun Comune (dati al Censimento della Popolazione 2011, fonte sito ufficiale della Regione del Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale), sulla base delle quantità stabilite nella Tabella di cui all'art. 2-bis del presente Avviso pubblico. Per maggiore chiarezza espositiva, si rimanda all'esempio esplicativo di cui allo stesso art. 2-bis.

I beneficiari del contributo verranno inseriti nell'elenco pubblico dei beneficiari, come previsto dalla normativa comunitaria.

ARTICOLO 9 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER L'INTERVENTO DUE

Le Amministrazioni comunali richiedenti dovranno dimostrare, in sede di presentazione della domanda, di rispettare i seguenti requisiti:

- avere la disponibilità di locali idonei all'apertura al pubblico da destinare all'insediamento del punto di accesso pubblico P3@, i quali risultino conformi alle prescrizioni di legge in materia di igiene e sicurezza (vd. D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 3/08/2009, Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro);
- identificare dei soggetti associativi (per esempio associazioni formali, gruppi informali, pro-loco, parrocchie, fondazioni, ecc.) attivi sul territorio comunale e senza fini di lucro, i quali si impegnino formalmente a svolgere attività di gestione dei punti di accesso pubblici P3@ mettendo a disposizione proprio personale associato per l'assistenza all'interno degli stessi, ovvero individuare altre risorse umane che si rendessero disponibili per lo svolgimento dell'attività di cui si tratta;
- disporre di un'infrastruttura di rete con connessione internet a banda larga (velocità minima 2 Mbps) oppure produrre un impegno ad attivare (in collaborazione con operatori di telecomunicazione) una connessione a banda larga entro la data di apertura del punto di accesso pubblico P3@.

ARTICOLO 10 - ARTICOLAZIONE E SERVIZI OFFERTI DAI PUNTI DI ACCESSO PUBBLICI

Ogni punto di accesso pubblico P3@ dovrà essere allestito, in termini di dotazione hardware e software nonché di arredi e di infrastruttura di rete, conformemente alle prescrizioni di cui all'articolo 5 delle ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE (Allegato A3 al presente Avviso Pubblico).

È previsto un numero minimo di postazioni di lavoro per ogni punto d'accesso pubblico P3@, localizzate presso un'unica sede, in funzione della dimensione del Comune richiedente:

- per Comuni fino a 5.000 abitanti, sono previste almeno n. 3 postazioni;
- per Comuni oltre i 5.000 abitanti, sono previste almeno n. 4 postazioni per ogni singolo punto d'accesso pubblico P3@.

Ciascun centro P3@ deve garantire in forma gratuita i servizi connessi alle tre categorie dell'ACCESSO, dell'ASSISTENZA e dell'ACCULTURAZIONE descritti all'articolo 5 delle succitate ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE (Allegato A3 al presente Avviso).

ARTICOLO 11 - SPESE FINANZIABILI PER L'INTERVENTO DUE

Risultano finanziabili solo le spese debitamente documentate, sostenute dai soggetti beneficiari con esclusivo riferimento alla costituzione dei punti d'accesso pubblici P3@ e rientranti nelle seguenti categorie (fino all'ammontare massimo finanziabile e nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPR n. 196 del 3/10/08, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione):

- hardware, software e attrezzature per le postazioni. È escluso l'acquisto di tablet pc per il quale si rimanda all'INTERVENTO TRE (vd. Cap. IV);
- installazione, configurazione e la personalizzazione delle postazioni;
- cablaggio strutturato per postazioni di lavoro attrezzate per il collegamento alla rete dati/elettrica;
- arredi, strettamente funzionali alla operatività del Centro P3@;
- materiale di comunicazione e promozione del punto d'accesso pubblico P3@;
- IVA di legge.

Tutte le spese derivanti dalla gestione corrente dei punti d'accesso pubblici P3@ (es. personale e materiali di consumo quali toner, cartucce, carta ecc.) sono ad esclusivo carico dell'Amministrazione beneficiaria. Non sono ammesse spese per attività di formazione.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI PER L'INTERVENTO DUE

Ciascuna Amministrazione comunale risultante beneficiaria dell'intervento di cui all'INTERVENTO DUE del presente Avviso pubblico dovrà sottostare ai seguenti obblighi, a pena di revoca del contributo stesso:

- garantire l'apertura del punto d'accesso pubblico P3@ per non meno di 12 ore settimanali distribuite su almeno n. 3 giorni, rispettando altresì i seguenti vincoli:

- a. almeno n. 2 ore di apertura per ogni turno;
- b. almeno n. 1 turno di apertura di sabato o domenica nell'arco della settimana;
- c. almeno n. 1 turno di apertura nella fascia oraria 9-13 e nella fascia oraria 15-19.

Capitolo IV - INTERVENTO TRE

ARTICOLO 13 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO TRE

A favore delle Amministrazioni comunali che presenteranno domanda di partecipazione all'iniziativa di cui all'INTERVENTO UNO ovvero all'iniziativa di cui all'INTERVENTO DUE, la Regione del Veneto potrà finanziare l'acquisto di tablet pc per un importo fino ad € 1.000,00= per ciascun centro P3@ o struttura equivalente attivati/potenziati.

Si rimanda, per il calcolo del numero massimo di centri P3@ o strutture equivalenti, alla Tabella di cui all'art. 2-bis del presente Avviso pubblico.

ARTICOLO 14 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER L'INTERVENTO TRE

Gli obblighi del beneficiario per l'intervento tre sono:

- a. aver presentato la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per almeno uno dei due assi (INTERVENTO UNO o INTERVENTO DUE);
- b. impegnarsi ad attivare una rete wi-fi per utilizzare i tablet pc;
- c. assicurare la presenza di personale del centro che assista l'utenza nell'utilizzo delle apparecchiature;
- d. garantire la presenza fisica delle apparecchiature all'interno del centro P3@ o struttura equivalente per l'utilizzo da parte degli utenti nel rispetto degli orari di apertura.

Si precisa che il contributo di cui all'INTERVENTO TRE non prevede l'acquisto di servizi di connessione. Non saranno pertanto riconosciute finanziabili le spese finalizzate alla sottoscrizione di abbonamenti per l'attivazione di collegamenti a internet.

Capitolo V - Norme finali

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI GENERALI PER I BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI UNO, DUE E TRE

Gli obblighi generali per i beneficiari degli interventi uno, due, e tre sono:

- a. garantire l'apertura del punto di accesso pubblico P3@ o struttura equivalente a tutti i cittadini fino al 31 dicembre 2015, garantendo gratuitamente i servizi connessi alle tre categorie dell'ACCESSO, dell'ASSISTENZA e dell'ACCULTURAZIONE descritti all'articolo 5 delle ISTRUZIONI PER IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE di cui all'Allegato A3 al presente Avviso;
- b. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività necessarie per l'apertura del punto d'accesso pubblico P3@ o struttura equivalente (ovvero potenziamento degli stessi), in conformità alle domande di ammissione al contributo presentate inderogabilmente entro n. 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria definitiva dei beneficiari. Gli interventi realizzati non dovranno essere difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate alla Regione;
- c. garantire l'accesso gratuito al centro P3@ o struttura equivalente a tutti i cittadini, e al fine di accrescere l'inclusione digitale, favorire le attività dirette a garantire pari opportunità a categorie svantaggiate (per esempio anziani, disabili, disoccupati, immigrati etc);
- d. posizionare le attrezzature esclusivamente presso la/le sede/i del/i punto/i di accesso pubblico dichiarata/e nella domanda di partecipazione;
- e. dotarsi di personale destinato alle attività di assistenza e di acculturazione attraverso l'accordo con un/dei soggetto/i associativo/i, presente/i sul territorio e senza fini di lucro, ovvero avvalendosi di altre risorse umane specificamente individuate che si rendessero disponibili a prestare assistenza all'interno dei centri P3@ o strutture equivalenti;

- f. operare nel rispetto della normativa in vigore, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dalla vigente normativa nazionale sui contratti pubblici (es. art 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del D.Lgs. del 12/04/06, n. 163 e artt. 329-338 del DPR del 5/10/10 n. 207), gli obblighi di cui alla Legge del 13/08/10, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e le prescrizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1083/06 del 11/07/06 e nel Regolamento (CE) n. 1080/06 del 5/07/06, in particolare per quanto concerne l'obbligo di mantenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni, ferme restando le norme contabili nazionali (vd. art. 60, lett d), Reg. CE n. 1083/06);
- g. fornire alla Regione del Veneto tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento - da parte della stessa - delle attività di monitoraggio, conformemente a quanto indicato nelle Istruzioni per il Monitoraggio e la Rendicontazione (Allegato A3 al presente Avviso);
- h. fornire, conformemente alle modalità definite dalla Regione del Veneto, rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività finanziate, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi nonché sul raggiungimento degli obiettivi;
- i. partecipare alle campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto;
- j. conservare, per un periodo di n. 10 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- k. partecipare alle attività di coordinamento dei punti di accesso pubblici promosse dalla Regione del Veneto;
- l. assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, a meno che eventuali difformità non siano state preventivamente segnalate alla Regione del Veneto ed espressamente assentite dalla stessa;
- m. consentire ai funzionari preposti (comunitari, statali e regionali) di effettuare - anche mediante ispezioni e sopralluoghi - in qualsiasi momento i necessari controlli, finalizzati all'accertamento della regolarità della realizzazione degli interventi finanziati;
- n. osservare le prescrizione di cui all'art. 57 ("Stabilità delle Operazioni") del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tramite la presentazione di uno specifico atto d'impegno da parte dei beneficiari del contributo al mantenimento del vincolo di destinazione dei beni acquisiti con i fondi del Programma in oggetto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni;
- o. impegnarsi a non cumulare i contributi concessi ai sensi del presente bando, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri benefici derivanti da altre norme e provvedimenti regionali, statali e comunitari, ai sensi del DPR n. 196 del 3/10/2008, art. 2, comma 4 e del Reg (CE) 1083/2006, art. 54, ad eccezione dei bandi regionali di cui alla DGR n. 595 del 9/03/10 e alla DGR n. 1165 del 25/06/12;
- p. trasmettere alla Regione del Veneto copia di tutto il materiale pubblicitario, se oggetto di rendicontazione, prodotto dalla data di apertura del punto di accesso pubblico;
- q. evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento finanziato, che lo stesso è stato realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione del Veneto, conformemente al Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013 (visibile al link: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm>) e in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006. A tal proposito, è obbligatoria la pubblicazione dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto;

Il soggetto beneficiario è obbligato altresì a fornire i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario previsti dal monitoraggio nazionale e comunitario, con cadenza almeno quadrimestrale dalla data di comunicazione del finanziamento e fino a conclusione dell'intervento, nel rispetto della tempistica di seguito riportata:

- per il periodo di attività Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre: entro il 10 Gennaio successivo;
- per il periodo di attività Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile: entro il 10 Maggio successivo;
- per il periodo di attività Maggio-Giugno- Luglio-Agosto: entro il 10 Settembre successivo.

Le dimensioni ed il format standard per l'identità visiva del progetto "P3@-veneti" sono disponibili nel portale regionale P3@2013 (visibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/p3a-bando-2013>) alla sezione "Documenti".

ATTENZIONE: non risultano comunque ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (vd. DPR n. 196 del 3/10/08 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione).

Per tutte le comunicazioni inerenti il progetto P3@veneti si farà riferimento al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Sezione Sistemi Informativi, Centro VEGA - Edificio LYBRA, Via Pacinotti n. 4, 30175 Venezia Marghera. Segreteria, Tel. 041 2792202.

ARTICOLO 16 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Si fa presente che l'Avviso, i provvedimenti attuativi e la modulistica per l'inoltro delle domande sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet regionale.

La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, a pena di inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata secondo le seguenti modalità (n. 3 fasi):

- FASE 1 - il soggetto proponente deve obbligatoriamente provvedere alla propria registrazione/accreditamento nel sistema on line denominato "Piattaforma GIF", gestito da Veneto Innovazione Spa (società incaricata dell'Assistenza Tecnica nel presente Avviso pubblico), raggiungibile all'indirizzo <https://gifweb.venetoinnovazione.it/gifweb>.

Per quanto concerne le modalità di registrazione, si rimanda alle puntuali indicazioni riportate sul sito www.venetoinnovazione.it alla pagina relativa all'Avviso POR 4.1.2 "P3@Veneti 2.0" nella sezione "INFORMAZIONI".

La richiesta di registrazione/accreditamento verrà evasa entro le ore 18.00 del primo giorno ferialo successivo all'invio della mail. A tal fine, Veneto Innovazione Spa risponderà alla mail del soggetto proponente comunicando l'avvenuto accreditamento all'Avviso in oggetto.

- FASE 2 - una volta accreditatosi, il soggetto proponente, **entro il termine massimo di n. 60 giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BURV**, provvederà alla presentazione della propria domanda di contributo sempre avvalendosi della predetta piattaforma GIF di Veneto Innovazione Spa, raggiungibile all'indirizzo <https://gifweb.venetoinnovazione.it/gifweb>.

Il termine massimo di cui sopra si riferisce al completamento della presente FASE 2 nonché della successiva FASE 3 della procedura di cui si tratta. Ai fini di cui sopra il proponente compilerà on line, secondo la procedura informatizzata su piattaforma GIF, la seguente documentazione: 1) modulo "DOMANDA DI CONTRIBUTO"; 2) "SCHEMA ECONOMICA".

Le domande di contributo potranno essere presentate decorsi n. 7 giorni dalla pubblicazione sul BURV del presente Avviso pubblico, a partire dalle ore 9.00. Il soggetto proponente allegnerà alla domanda di contributo di cui sopra (composta, come detto, da modulo "DOMANDA DI CONTRIBUTO" e da "SCHEMA ECONOMICA") gli ALLEGATI - reperibili anche al seguente indirizzo del portale di progetto <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/p3a-bando-2013> - di seguito elencati:

- a. MODULO DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO FIRMATO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE - vd. Allegato A4 al presente Avviso Pubblico;
- b. ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ PER L'AUTENTICAZIONE DEI DOCUMENTI - vd. Allegato A5 al presente Avviso pubblico;
- c. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

Tutti i documenti da compilare sono, altresì, resi disponibili dalla Regione del Veneto nei modi indicati nell'art. 19 del presente Avviso.

Una volta effettuato l'invio del modulo di domanda (e relativi allegati), la Piattaforma GIF genererà in automatico un messaggio di posta elettronica "DOMANDA SPEDITA ON LINE" indirizzato alla e-mail fornita dal richiedente in fase di accreditamento/registrazione (FASE 1), a cui saranno allegati la "DOMANDA DI CONTRIBUTO" e la "SCHEMA ECONOMICA" riportanti data e ora di spedizione nonché protocollo informatico dell'istanza. Tale protocollo farà fede ai fini del posizionamento in graduatoria finale.

- FASE 3 - il documento di riscontro ricevuto in automatico dalla piattaforma GIF (unitamente ai predetti Allegati debitamente compilati), dovrà essere scansionato in pdf e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. del 7/03/05, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale".

Il tutto dovrà essere poi trasmesso (come file unico in formato PDF) a Regione del Veneto, a pena di inammissibilità - entro i successivi 5 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. Le domande dovranno in ogni caso, a pena di inammissibilità, pervenire entro le ore 24.00 del 60° giorno decorrente da quello successivo alla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BURV.

Per maggiori informazioni sulle modalità di invio tramite PEC visitare la pagina <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

L'Amministrazione potrà chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande di finanziamento a fronte di esaurimento delle risorse disponibili. La presentazione della domanda implica accettazione di tutte le clausole del presente Avviso pubblico.

Uno stesso richiedente non può presentare più domande. Nel caso di presentazione di più domande, si considererà validamente pervenuta la domanda trasmessa per prima; le successive domande saranno dichiarate irricevibili.

Nella fase di invio della PEC il mittente dovrà indicare:

1. nell'oggetto del messaggio di posta:

POR FESR 2007-2013, SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI - AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI "P3@VENETI". DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI[inserire il nome].

2. all'inizio del messaggio di posta riportare:

SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI. POR FESR 2007 - 2013. AZIONE 4.1.2. CREAZIONE DI PUNTI DI ACCESSO PUBBLICI. AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE DEI "P3@VENETI". DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

La Regione del Veneto potrà chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande di finanziamento a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

La presentazione della domanda implica accettazione di tutte le clausole del presente Avviso pubblico.

Uno stesso richiedente non potrà effettuare più registrazioni sulla piattaforma GIF. In caso contrario, si considererà valida solo la registrazione effettuata per prima.

ARTICOLO 17 - ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo. A tal fine si considera la data e l'ora del messaggio di riscontro generato automaticamente dalla piattaforma GIF in seguito all'inoltro della modulistica per la presentazione della domanda di contributo debitamente compilata (vedi FASE 2).

L'istruttoria delle domande pervenute sarà effettuata da Veneto Innovazione S.p.a., società strumentale interamente partecipata da Regione del Veneto, incaricata, mediante affidamento diretto conformemente all'art. 13 della Legge del 4/08/06, n. 248 e ss.mm.ii. dell'attività di assistenza tecnica (fase istruttoria e fase di rendicontazione).

Eventuali chiarimenti e/o integrazioni saranno richiesti da Veneto Innovazione S.p.a. e dovranno pervenire alla stessa, a pena di inammissibilità della domanda, entro un termine perentorio non superiore a 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta.

Al termine dell'attività istruttoria - che si concluderà entro il 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - Veneto Innovazione S.p.a. invierà alla Sezione Sistemi Informativi i relativi verbali (in cui saranno altresì specificate le motivazioni di eventuali esclusioni) e l'elenco dei beneficiari e degli Enti che non sono stati ammessi.

Durante il termine fissato per la presentazione di eventuali chiarimenti e/o integrazioni l'istruttoria rimarrà sospesa.

Infine, la proposta di graduatoria finale verrà trasmessa da Veneto Innovazione S.p.a. e, unitamente a tutti i verbali prodotti, verrà approvata con Decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi. il quale sarà pubblicato poi sul sito web della Regione.

L'istruttoria delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- a. rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- b. completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal bando e ammissibilità delle spese previste.

È ammissibile il progetto che ha superato positivamente tutte le verifiche sopra elencate.

Con Decreti del Direttore della Sezione Sistemi Informativi - i quali saranno pubblicati sul sito regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione - si provvederà altresì all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste e disponibili sulla base dell'ultimo bilancio approvato e dei limiti di cassa del bilancio di competenza.

Ai richiedenti le cui domande sono state ammesse a finanziamento sarà comunicato l'importo del contributo concesso e l'entità delle spese ammesse. Ai richiedenti le cui domande non sono state ammesse a finanziamento sarà comunicato l'esito dell'istruttoria e i relativi motivi di esclusione.

L'Amministrazione regionale potrà chiudere anticipatamente la procedura di presentazione delle domande di finanziamento a fronte di esaurimento delle risorse disponibili.

La dotazione finanziaria del presente Avviso potrà essere integrata con eventuali stanziamenti aggiuntivi nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa europea e delle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica.

ARTICOLO 18 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente Avviso Pubblico verrà erogato in conto capitale - a fondo perduto ed in unica soluzione - alla presentazione di tutta la rendicontazione delle spese finanziabili a Veneto Innovazione Spa (incaricata da Regione del Veneto della gestione dell'attività di rendicontazione) e secondo le modalità che verranno fornite ai singoli Comuni beneficiari.

Si precisa che la procedura di rendicontazione dovrà chiudersi entro e non oltre il 30/06/15.

Si rinvia, per gli atti conseguenti, a decreti del Direttore della Sezione Sistemi Informativi.

ARTICOLO 19 - MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Copia integrale del presente avviso sarà disponibile sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it>.

Tutta la documentazione a supporto (modulistica per la domanda) del presente Avviso Pubblico verrà pubblicata sul sito ufficiale della Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi e sul portale WEB regionale P3@2013 al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/p3a-bando-2013>

ARTICOLO 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è Ing. Elvio Tasso (Direttore della Sezione Sistemi Informativi della Regione Veneto), Via Pacinotti n. 4 - 30170 Marghera (VE), Tel. 041/2792202-2204, Fax 041/2792218.

Il Direttore Ing. Elvio Tasso

Allegato A1

	Cod Istat	Comune	Provincia
1	23002	Albaredo d'Adige	Verona
2	23005	Badia Calavena	Verona
3	23007	Belfiore	Verona
4	23009	Bonavigo	Verona
5	23011	Bosco Chiesanuova	Verona

6	23017	Caldiero	Verona
7	23018	Caprino Veronese	Verona
8	23020	Castagnaro	Verona
9	23022	Castelnuovo del Garda	Verona
10	23028	Colognola ai Colli	Verona
11	23029	Concamarise	Verona
12	23039	Illasi	Verona
13	23040	Isola della Scala	Verona
14	23041	Isola Rizza	Verona
15	23044	Legnago	Verona
16	23045	Malcesine	Verona
17	23046	Marano di Valpolicella	Verona
18	23047	Mezzane di Sotto	Verona
19	23048	Minerbe	Verona
20	23049	Montecchia di Crosara	Verona
21	23051	Mozzecane	Verona
22	23053	Nogara	Verona
23	23055	Oppeano	Verona
24	23064	Ronco all'Adige	Verona
25	23067	Rovere' Veronese	Verona
26	23069	San Bonifacio	Verona
27	23070	San Giovanni Ilarione	Verona
28	23071	San Giovanni Lupatoto	Verona
29	23072	Sanguinetto	Verona
30	23075	San Pietro di Morubio	Verona
31	23076	San Pietro in Cariano	Verona
32	23078	Sant'Anna d'Alfaedo	Verona
33	23080	Selva di Progno	Verona
34	23084	Sorgà	Verona
35	23088	Trevenzuolo	Verona
36	23094	Vigasio	Verona
37	23095	Villa Bartolomea	Verona
38	23096	Villafranca di Verona	Verona
39	23097	Zevio	Verona
40	23098	Zimella	Verona
41	24002	Albettone	Vicenza
42	24007	Arsiero	Vicenza
43	24009	Asiago	Vicenza
44	24011	Barbarano Vicentino	Vicenza
45	24015	Brendola	Vicenza
46	24016	Bressanvido	Vicenza
47	24019	Caltrano	Vicenza
48	24021	Camisano Vicentino	Vicenza
49	24026	Cassola	Vicenza
50	24028	Castelgomberto	Vicenza
51	24029	Chiampo	Vicenza
52	24031	Cismon del Grappa	Vicenza
53	24032	Cogollo del Cengio	Vicenza
54	24033	Conco	Vicenza
55	24037	Crespadoro	Vicenza
56	24040	Fara Vicentino	Vicenza
57	24042	Gallio	Vicenza
58	24043	Gambellara	Vicenza
59	24045	Grancona	Vicenza
60	24050	Lastebasse	Vicenza

61	24052	Lonigo	Vicenza
62	24054	Lusiana	Vicenza
63	24055	Malo	Vicenza
64	24056	Marano Vicentino	Vicenza
65	24063	Monte di Malo	Vicenza
66	24067	Monticello Conte Otto	Vicenza
67	24069	Mossano	Vicenza
68	24070	Mussolente	Vicenza
69	24072	Nogarole vicentino	Vicenza
70	24081	Pove del grappa	Vicenza
71	24084	Recoaro Terme	Vicenza
72	24085	ROANA	Vicenza
73	24091	Sandrigio	Vicenza
74	24095	Santorso	Vicenza
75	24096	San Vito di Leguzzano	Vicenza
76	24098	Sarego	Vicenza
77	24100	Schio	Vicenza
78	24103	Sovizzo	Vicenza
79	24105	Thiene	Vicenza
80	24107	Torrebelvicino	Vicenza
81	24114	Valstagna	Vicenza
82	24115	Velo d'Astico	Vicenza
83	24116	Vicenza	Vicenza
84	24121	Zovencedo	Vicenza
85	24122	Zugliano	Vicenza
86	25001	Agordo	Belluno
87	25004	Arsiè	Belluno
88	25006	Belluno	Belluno
89	25007	Borca di Cadore	Belluno
90	25008	Calalzo di Cadore	Belluno
91	25012	Chies d'Alpago	Belluno
92	25020	Farra d'Alpago	Belluno
93	25024	Forno di Zoldo	Belluno
94	25026	Lamon	Belluno
95	25028	Lentiai	Belluno
96	25029	Limana	Belluno
97	25032	Lorenzago di Cadore	Belluno
98	25033	Lozzo di Cadore	Belluno
99	25034	Mel	Belluno
100	25036	Pedavena	Belluno
101	25039	Pieve di Cadore	Belluno
102	25040	Ponte nelle Alpi	Belluno
103	25041	Puos d'Alpago	Belluno
104	25042	Quero	Belluno
105	25052	Sappada	Belluno
106	25053	Sedico	Belluno
107	25054	Selva di Cadore	Belluno
108	25060	Tambre	Belluno
109	25061	Trichiana	Belluno
110	25063	Valle di Cadore	Belluno
111	25065	Vigo di Cadore	Belluno
112	25066	Vodo di Cadore	Belluno
113	25068	Zoldo Alto	Belluno
114	25069	Zoppè di Cadore	Belluno
115	26002	Arcade	Treviso

116	26004	Borso del Grappa	Treviso
117	26005	Breda di Piave	Treviso
118	26008	Carbonera	Treviso
119	26009	Casale sul Sile	Treviso
120	26011	Castelcucco	Treviso
121	26015	Cessalto	Treviso
122	26017	Cimadolmo	Treviso
123	26019	Codogne'	Treviso
124	26020	Colle Umberto	Treviso
125	26021	Conegliano	Treviso
126	26023	Cornuda	Treviso
127	26024	Crespano del Grappa	Treviso
128	26026	Farra di Soligo	Treviso
129	26030	Fregona	Treviso
130	26036	Loria	Treviso
131	26039	Maser	Treviso
132	26040	Maserada sul Piave	Treviso
133	26043	Mogliano Veneto	Treviso
134	26044	Monastier di Treviso	Treviso
135	26047	Morgano	Treviso
136	26049	Motta di Livenza	Treviso
137	26066	Resana	Treviso
138	26067	Revine Lago	Treviso
139	26069	Roncade	Treviso
140	26072	San Fior	Treviso
141	26075	Santa Lucia di Piave	Treviso
142	26081	Silea	Treviso
143	26083	Susegana	Treviso
144	26084	Tarzo	Treviso
145	26088	Vazzola	Treviso
146	26095	Zero Branco	Treviso
147	27001	Annone Veneto	Venezia
148	27002	Campagna Lupia	Venezia
149	27003	Campolongo Maggiore	Venezia
150	27007	Ceggia	Venezia
151	27009	Cinto Caomaggiore	Venezia
152	27010	Cona	Venezia
153	27011	Concordia Sagittaria	Venezia
154	27015	Fossalta di Piave	Venezia
155	27016	Fossalta di Portogruaro	Venezia
156	27017	Fossò	Venezia
157	27018	Gruaro	Venezia
158	27019	Iesolo	Venezia
159	27021	Martellago	Venezia
160	27022	Meolo	Venezia
161	27024	Mirano	Venezia
162	27025	Musile di Piave	Venezia
163	27026	Noale	Venezia
164	27027	Noventa di Piave	Venezia
165	27028	Pianiga	Venezia
166	27029	Portogruaro	Venezia
167	27032	Salzano	Venezia
168	27033	San Donà di Piave	Venezia
169	27035	Santa Maria di Sala	Venezia
170	27036	Santo Stino di Livenza	Venezia

171	27037	Scorzè	Venezia
172	27038	Spinea	Venezia
173	27039	Stra	Venezia
174	27041	Torre di Mosto	Venezia
175	27042	Venezia	Venezia
176	28001	Abano Terme	Padova
177	28004	Anguillara Veneta	Padova
178	28005	Arquà Petrarca	Padova
179	28006	Arre	Padova
180	28007	Arzergrande	Padova
181	28009	Baone	Padova
182	28010	Barbona	Padova
183	28011	Battaglia Terme	Padova
184	28013	Borgoricco	Padova
185	28016	Cadoneghe	Padova
186	28019	Camposampiero	Padova
187	28020	Campo San Martino	Padova
188	28021	Candiana	Padova
189	28023	Carmignano di Brenta	Padova
190	28026	Cartura	Padova
191	28028	Casalserugo	Padova
192	28029	Castelbaldo	Padova
193	28030	Cervarese Santa Croce	Padova
194	28036	Curtarolo	Padova
195	28041	Gazzo	Padova
196	28046	Loreggia	Padova
197	28047	Lozzo Atestino	Padova
198	28054	Mestrino	Padova
199	28058	Noventa Padovana	Padova
200	28060	Padova	Padova
201	28061	Pernumia	Padova
202	28063	Piazzola sul Brenta	Padova
203	28065	Città di Pieve di Sacco	Padova
204	28067	Ponso	Padova
205	28068	Pontelongo	Padova
206	28069	Ponte San Nicolò	Padova
207	28070	Pozzonovo	Padova
208	28073	Saccolongo	Padova
209	28074	Saletto	Padova
210	28075	San Giorgio delle Pertiche	Padova
211	28076	San Giorgio in Bosco	Padova
212	28079	San Pietro Viminario	Padova
213	28080	Santa Giustina in Colle	Padova
214	28083	Sant'Elena	Padova
215	28085	Saonara	Padova
216	28088	Stanghella	Padova
217	28089	Teolo	Padova
218	28092	Torreglia	Padova
219	28095	Urbana	Padova
220	28096	Veggiano	Padova
221	28097	Vescovana	Padova
222	28100	Vigonza	Padova
223	28102	Villa estense	Padova
224	28103	Villafranca Padovana	Padova
225	28104	Villanova di Camposampiero	Padova

226	29001	Adria	Rovigo
227	29002	Ariano nel Polesine	Rovigo
228	29003	Arquà Polesine	Rovigo
229	29004	Badia Polesine	Rovigo
230	29006	Bergantino	Rovigo
231	29007	Bosaro	Rovigo
232	29009	Canaro	Rovigo
233	29010	Canda	Rovigo
234	29011	Castelguglielmo	Rovigo
235	29012	Castelmassa	Rovigo
236	29015	Ceregnano	Rovigo
237	29017	Corbola	Rovigo
238	29018	Costa di Rovigo	Rovigo
239	29019	Crespino	Rovigo
240	29021	Ficarolo	Rovigo
241	29022	Fiesse Umbertino	Rovigo
242	29023	Frassinelle Polesine	Rovigo
243	29024	Fratta Polesine	Rovigo
244	29025	Gaiba	Rovigo
245	29026	Gavello	Rovigo
246	29029	Lendinara	Rovigo
247	29030	Loreo	Rovigo
248	29032	Melara	Rovigo
249	29033	Occhiobello	Rovigo
250	29034	Papozze	Rovigo
251	29035	Pettorazza Grimani	Rovigo
252	29036	Pincara	Rovigo
253	29038	Pontecchio Polesine	Rovigo
254	29039	Porto Tolle	Rovigo
255	29040	Rosolina	Rovigo
256	29041	Rovigo	Rovigo
257	29043	San Bellino	Rovigo
258	29044	San Martino di Venezze	Rovigo
259	29045	Stienta	Rovigo
260	29046	Taglio di Po	Rovigo
261	29047	Trecenta	Rovigo
262	29048	Villadose	Rovigo
263	29049	Villamarzana	Rovigo
264	29050	Villanova del Ghebbo	Rovigo
265	29051	Villanova Marchesana	Rovigo
266	29052	Porto Viro	Rovigo

Allegato A2

Censimento della popolazione - anno 2011
Popolazione residente in Veneto per Comune
Maschi+Femmine

Cod Istat	Comune	Totale
23001	Affi	2297
23002	Albaredo d'Adige	5232
23003	Angiari	2164

23004	Arcole	6144
23005	Badia Calavena	2661
23006	Bardolino	6714
23007	Belfiore	3008
23008	Bevilacqua	1787
23009	Bonavigo	2024
23010	Boschi Sant'Anna	1454
23011	Bosco Chiesanuova	3546
23012	Bovolone	15846
23013	Brentino Belluno	1406
23014	Brenzzone	2496
23015	Bussolengo	19483
23016	Buttapietra	6867
23017	Caldiero	7374
23018	Caprino Veronese	8065
23019	Casaleone	5939
23020	Castagnaro	3930
23021	Castel d'Azzano	11739
23022	Castelnuovo del Garda	12199
23023	Cavaion Veronese	5471
23024	Cazzano di Tramigna	1555
23025	Cerea	16251
23026	Cerro Veronese	2434
23027	Cologna Veneta	8607
23028	Colognola ai Colli	8141
23029	Concamarise	1078
23030	Costermano	3586
23031	Dolcè	2573
23032	Erbè	1841
23033	Erbezzo	767
23034	Ferrara di Monte Baldo	221
23035	Fumane	4151
23036	Garda	3978
23037	Gazzo Veronese	5477
23038	Grezzana	10827
23039	Illasi	5302
23040	Isola della Scala	11457
23041	Isola Rizza	3255
23042	Lavagno	8101
23043	Lazise	6695
23044	Legnago	24992
23045	Malcesine	3685
23046	Marano di Valpolicella	3083
23047	Mezzane di Sotto	2463
23048	Minerbe	4667
23049	Montecchia di Crosara	4462
23050	Monteforte d'Alpone	8410
23051	Mozzecane	7005
23052	Negrar	16935
23053	Nogara	8574
23054	Nogarole Rocca	3455
23055	Oppeano	9427
23056	Palù	1284
23057	Pastrengo	2893
23058	Pescantina	16326

23059	Peschiera del Garda	9598
23060	Povegliano Veronese	7064
23061	Pressana	2564
23062	Rivoli Veronese	2127
23063	Roncà	3726
23064	Ronco all'Adige	6179
23065	Roverchiara	2740
23066	Roveredo di Guà	1541
23067	Roverè Veronese	2127
23068	Salizzole	3745
23069	San Bonifacio	20275
23070	San Giovanni Ilarione	5111
23071	San Giovanni Lupatoto	24148
23072	Sanguinetto	4140
23073	San Martino Buon Albergo	14283
23074	San Mauro di Saline	553
23075	San Pietro di Morubio	3024
23076	San Pietro in Cariano	12930
23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella	11422
23078	Sant'Anna d'Alfaedo	2564
23079	San Zeno di Montagna	1367
23080	Selva di Progno	934
23081	Soave	6908
23082	Sommacampagna	14615
23083	Sona	17030
23084	Sorgà	3112
23085	Terrazzo	2290
23086	Torri del Benaco	2802
23087	Tregnago	4926
23088	Trevenzuolo	2731
23089	Valeggio sul Mincio	14300
23090	Velo Veronese	781
23091	Verona	252520
23092	Veronella	4670
23093	Vestenanova	2618
23094	Vigasio	9438
23095	Villa Bartolomea	5841
23096	Villafranca di Verona	32747
23097	Zevio	14413
23098	Zimella	4834
24001	Agugliaro	1422
24002	Albettone	2066
24003	Alonte	1647
24004	Altavilla Vicentina	11760
24005	Altissimo	2266
24006	Arcugnano	7899
24007	Arsiero	3303
24008	Arzignano	25589
24009	Asiago	6391
24010	Asigliano Veneto	877
24011	Barbarano Vicentino	4576
24012	Bassano del Grappa	42984
24013	Bolzano Vicentino	6509
24014	Breganze	8693
24015	Brendola	6722

24016	Bressanvido	3108
24017	Brogliano	3900
24018	Caldogno	11221
24019	Caltrano	2607
24020	Calvene	1323
24021	Camisano Vicentino	10624
24022	Campiglia dei Berici	1791
24023	Campolongo sul Brenta	830
24024	Carrè	3647
24025	Cartigliano	3802
24026	Cassola	14128
24027	Castegnero	2857
24028	Castelgomberto	6098
24029	Chiampo	12859
24030	Chiuppano	2626
24031	Cismon del Grappa	964
24032	Cogollo del Cengio	3390
24033	Conco	2206
24034	Cornedo Vicentino	11939
24035	Costabissara	7161
24036	Creazzo	11038
24037	Crespadoro	1452
24038	Dueville	13888
24039	Enego	1825
24040	Fara Vicentino	3943
24041	Foza	717
24042	Gallio	2413
24043	Gambellara	3319
24044	Gambugliano	851
24045	Grancona	1894
24046	Grisignano di Zocco	4292
24047	Grumolo delle Abbadesse	3741
24048	Isola Vicentina	9639
24049	Laghi	123
24050	Lastebasse	229
24051	Longare	5654
24052	Lonigo	15581
24053	Lugo di Vicenza	3739
24054	Lusiana	2740
24055	Malo	14641
24056	Marano Vicentino	9662
24057	Marostica	13783
24058	Mason Vicentino	3517
24059	Molvena	2596
24060	Montebello Vicentino	6531
24061	Montecchio Maggiore	23315
24062	Montecchio Precalcino	4988
24063	Monte di Malo	2887
24064	Montegalda	3343
24065	Montegaldella	1788
24066	Monteviale	2600
24067	Monticello Conte Otto	9156
24068	Montorso Vicentino	3179
24069	Mossano	1776
24070	Mussolente	7653

24071	Nanto	3082
24072	Nogarole Vicentino	1136
24073	Nove	5069
24074	Noventa Vicentina	8810
24075	Orgiano	3151
24076	Pedemonte	768
24077	Pianezze	2060
24078	Piovene Rocchette	8295
24079	Pojana Maggiore	4459
24080	Posina	577
24081	Pove del Grappa	3093
24082	Pozzoleone	2793
24083	Quinto Vicentino	5694
24084	Recoaro Terme	6764
24085	Roana	4317
24086	Romano d'Ezzelino	14484
24087	Rosa	14071
24088	Rossano Veneto	7922
24089	Rotzo	638
24090	Salcedo	1038
24091	Sandrigo	8392
24092	San Germano dei Berici	1153
24093	San Nazario	1740
24094	San Pietro Mussolino	1613
24095	Santorso	5746
24096	San Vito di Leguzzano	3584
24097	Sarcedo	5303
24098	Sarego	6641
24099	Schiavon	2600
24100	Schio	39131
24101	Solagna	1895
24102	Sossano	4401
24103	Sovizzo	7034
24104	Tezze sul Brenta	12600
24105	Thiene	23254
24106	Tonezza del Cimone	577
24107	Torrebelvicino	5989
24108	Torri di Quartesolo	11755
24110	Trissino	8620
24111	Valdagno	26575
24112	Valdastico	1389
24113	Valli del Pasubio	3345
24114	Valstagna	1851
24115	Velo d'Astico	2400
24116	Vicenza	111500
24117	Villaga	1963
24118	Villaverla	6169
24119	Zanè	6642
24120	Zermeghedo	1358
24121	Zovencedo	796
24122	Zugliano	6690
25001	Agordo	4249
25002	Alano di Piave	2926
25003	Alleghe	1331
25004	Arsiè	2465

25005	Auronzo di Cadore	3453
25006	Belluno	35591
25007	Borca di Cadore	818
25008	Calalzo di Cadore	2173
25009	Castellavazzo	1610
25010	Cencenighe Agordino	1402
25011	Cesiomaggiore	4145
25012	Chies d'Alpago	1411
25013	Cibiana di Cadore	423
25014	Colle Santa Lucia	391
25015	Comelico Superiore	2341
25016	Cortina d'Ampezzo	5890
25017	Danta di Cadore	514
25018	Domegge di Cadore	2575
25019	Falcade	2055
25020	Farra d'Alpago	2709
25021	Feltre	20525
25022	Fonzaso	3322
25023	Canale d'Agordo	1172
25024	Forno di Zoldo	2465
25025	Gosaldo	723
25026	Lamon	3046
25027	La Valle Agordina	1150
25028	Lentiai	2979
25029	Limana	5061
25030	Livinallongo del Col di Lana	1384
25031	Longarone	3945
25032	Lorenzago di Cadore	567
25033	Lozzo di Cadore	1497
25034	Mel	6182
25035	Ospitale di Cadore	326
25036	Pedavena	4429
25037	Perarolo di Cadore	383
25038	Pieve d'Alpago	1924
25039	Pieve di Cadore	3956
25040	Ponte nelle Alpi	8387
25041	Puos d'Alpago	2542
25042	Quero	2511
25043	Rivamonte Agordino	666
25044	Rocca Pietore	1322
25045	San Gregorio nelle Alpi	1607
25046	San Nicolò di Comelico	405
25047	San Pietro di Cadore	1690
25048	Santa Giustina	6767
25049	San Tomaso Agordino	683
25050	Santo Stefano di Cadore	2663
25051	San Vito di Cadore	1813
25052	Sappada	1306
25053	Sedico	9906
25054	Selva di Cadore	517
25055	Seren del Grappa	2557
25056	Sospirolo	3213
25057	Soverzene	418
25058	Sovramonte	1514
25059	Taibon Agordino	1788

25060	Tambre	1425
25061	Trichiana	4832
25062	Vallada Agordina	514
25063	Valle di Cadore	2052
25064	Vas	827
25065	Vigo di Cadore	1499
25066	Vodo Cadore	891
25067	Voltago Agordino	914
25068	Zoldo Alto	999
25069	Zoppè di Cadore	265
26001	Altivole	6720
26002	Arcade	4366
26003	Asolo	8952
26004	Borso del Grappa	5913
26005	Breda di Piave	7750
26006	Caerano di San Marco	7941
26007	Cappella Maggiore	4677
26008	Carbonera	11135
26009	Casale sul Sile	12722
26010	Casier	11018
26011	Castelcucco	2189
26012	Castelfranco Veneto	32894
26013	Castello di Godego	7013
26014	Cavaso del Tomba	2996
26015	Cessalto	3834
26016	Chiarano	3695
26017	Cimadolmo	3413
26018	Cison di Valmarino	2711
26019	Codognè	5311
26020	Colle Umberto	5177
26021	Conegliano	34428
26022	Cordignano	7096
26023	Cornuda	6217
26024	Crespano del Grappa	4713
26025	Crocetta del Montello	6029
26026	Farra di Soligo	8956
26027	Follina	3939
26028	Fontanelle	5804
26029	Fonte	6019
26030	Fregona	3169
26031	Gaiarine	6136
26032	Giavera del Montello	5144
26033	Godega di Sant'Urbano	6112
26034	Gorgo al Monticano	4182
26035	Istrana	9041
26036	Loria	9097
26037	Mansuè	4974
26038	Mareno di Piave	9667
26039	Maser	4962
26040	Maserada sul Piave	9293
26041	Meduna di Livenza	2947
26042	Miane	3436
26043	Mogliano Veneto	27608
26044	Monastier di Treviso	4087
26045	Monfumo	1442

26046	Montebelluna	30765
26047	Morgano	4362
26048	Moriago della Battaglia	2785
26049	Motta di Livenza	10681
26050	Nervesa della Battaglia	6854
26051	Oderzo	20068
26052	Ormelle	4464
26053	Orsago	3917
26054	Paderno del Grappa	2169
26055	Paese	21432
26056	Pederobba	7573
26057	Pieve di Soligo	12057
26058	Ponte di Piave	8312
26059	Ponzano Veneto	12194
26060	Portobuffolè	790
26061	Possagno	2195
26062	Povegliano	5052
26063	Preganziol	16772
26064	Quinto di Treviso	9745
26065	Refrontolo	1824
26066	Resana	9290
26067	Revine Lago	2241
26068	Riese Pio X	10858
26069	Roncade	14037
26070	Salgareda	6599
26071	San Biagio di Callalta	13039
26072	San Fior	6813
26073	San Pietro di Feletto	5355
26074	San Polo di Piave	4929
26075	Santa Lucia di Piave	9081
26076	San Vendemiano	10080
26077	San Zenone degli Ezzelini	7391
26078	Sarmede	3174
26079	Segusino	1941
26080	Sernaglia della Battaglia	6325
26081	Silea	9923
26082	Spresiano	11659
26083	Susegana	11702
26084	Tarzo	4583
26085	Trevignano	10565
26086	Treviso	81014
26087	Valdobbiadene	10690
26088	Vazzola	7009
26089	Vedelago	16434
26090	Vidor	3769
26091	Villorba	17883
26092	Vittorio Veneto	28656
26093	Volpago del Montello	10045
26094	Zenson di Piave	1783
26095	Zero Branco	10986
27001	Annone Veneto	3976
27002	Campagna Lupia	6936
27003	Campolongo Maggiore	10342
27004	Camponogara	12920
27005	Caorle	11793

27006	Cavarzere	14816
27007	Ceggia	6213
27008	Chioggia	49735
27009	Cinto Caomaggiore	3285
27010	Cona	3175
27011	Concordia Sagittaria	10640
27012	Dolo	14982
27013	Eraclea	12689
27014	Fiesso d'Artico	7728
27015	Fossalta di Piave	4214
27016	Fossalta di Portogruaro	6075
27017	Fossò	6786
27018	Gruaro	2802
27019	Iesolo	24479
27020	Marcon	16215
27021	Martellago	21171
27022	Meolo	6465
27023	Mira	38552
27024	Mirano	26456
27025	Musile di Piave	11518
27026	Noale	15708
27027	Noventa di Piave	6843
27028	Pianiga	11968
27029	Portogruaro	25140
27030	Pramaggiore	4640
27031	Quarto d'Altino	8199
27032	Salzano	12678
27033	San Donà di Piave	40646
27034	San Michele al Tagliamento	12028
27035	Santa Maria di Sala	17295
27036	Santo Stino di Livenza	13042
27037	Scorzè	18904
27038	Spinea	26862
27039	Stra	7566
27040	Teglio Veneto	2325
27041	Torre di Mosto	4739
27042	Venezia	261362
27043	Vigonovo	9892
27044	Cavallino-Treporti	13162
28001	Abano Terme	19349
28002	Agna	3400
28003	Albignasego	23464
28004	Anguillara Veneta	4594
28005	Arquà Petrarca	1847
28006	Arre	2191
28007	Arzergrande	4682
28008	Bagnoli di Sopra	3626
28009	Baone	3108
28010	Barbona	733
28011	Battaglia Terme	3933
28012	Boara Pisani	2611
28013	Borgoricco	8478
28014	Bovolenta	3349
28015	Brugine	6812
28016	Cadoneghe	15964

28017	Campodarsego	14169
28018	Campodoro	2725
28019	Camposampiero	12019
28020	Campo San Martino	5724
28021	Candiana	2468
28022	Carceri	1600
28023	Carmignano di Brenta	7540
28026	Cartura	4623
28027	Casale di Scodosia	4866
28028	Casalserugo	5452
28029	Castelbaldo	1625
28030	Cervarese Santa Croce	5698
28031	Cinto Euganeo	2023
28032	Cittadella	19956
28033	Codevigo	6453
28034	Conselve	10293
28035	Correzzola	5488
28036	Curtarolo	7175
28037	Este	16576
28038	Fontaniva	8168
28039	Galliera Veneta	7042
28040	Galzignano Terme	4416
28041	Gazzo	4291
28042	Grantorto	4661
28043	Granze	2022
28044	Legnaro	8544
28045	Limena	7699
28046	Loreggia	7297
28047	Lozzo Atestino	3179
28048	Maserà di Padova	9045
28049	Masi	1782
28050	Massanzago	5872
28051	Megliadino San Fidenzio	1952
28052	Megliadino San Vitale	1977
28053	Merlara	2831
28054	Mestrino	10961
28055	Monselice	17451
28056	Montagnana	9421
28057	Montegrotto Terme	11074
28058	Noventa Padovana	10881
28059	Ospedaletto Euganeo	5876
28060	Padova	206192
28061	Pernumia	3915
28062	Piacenza d'Adige	1379
28063	Piazzola sul Brenta	11130
28064	Piombino Dese	9276
28065	Piove di Sacco	19067
28066	Polverara	3104
28067	Ponso	2449
28068	Pontelongo	3902
28069	Ponte San Nicolò	13237
28070	Pozzonovo	3653
28071	Rovolon	4777
28072	Rubano	15669
28073	Saccolongo	4934

28074	Saletto	2730
28075	San Giorgio delle Pertiche	9979
28076	San Giorgio in Bosco	6244
28077	San Martino di Lupari	13052
28078	San Pietro in Gu	4576
28079	San Pietro Viminario	3003
28080	Santa Giustina in Colle	7131
28081	Santa Margherita d'Adige	2299
28082	Sant'Angelo di Piove di S.	7211
28083	Sant'Elena	2430
28084	Sant'Urbano	2162
28085	Saonara	10043
28086	Selvazzano Dentro	22145
28087	Solesino	7180
28088	Stanghella	4331
28089	Teolo	8866
28090	Terrassa Padovana	2625
28091	Tombolo	8227
28092	Torreglia	6206
28093	Trebaseleghe	12579
28094	Tribano	4431
28095	Urbana	2186
28096	Veggiano	4543
28097	Vescovana	1717
28098	Vighizzolo d'Este	935
28099	Vigodarzere	12885
28100	Vigonza	21993
28101	Villa del Conte	5504
28102	Villa Estense	2322
28103	Villafranca Padovana	9797
28104	Villanova di Camposampiero	5929
28105	Vo	3417
28106	Due Carrare	8943
29001	Adria	20233
29002	Ariano nel Polesine	4554
29003	Arquà Polesine	2811
29004	Badia Polesine	10536
29005	Bagnolo di Po	1374
29006	Bergantino	2626
29007	Bosaro	1508
29008	Calto	819
29009	Canaro	2853
29010	Canda	1007
29011	Castelguglielmo	1646
29012	Castelmassa	4291
29013	Castelnovo Bariano	2931
29014	Ceneselli	1813
29015	Ceregnano	3691
29017	Corbola	2514
29018	Costa di Rovigo	2683
29019	Crespino	1970
29021	Ficarolo	2609
29022	Fiesso Umbertiano	4275
29023	Frassinelle Polesine	1529
29024	Fratta Polesine	2782

29025	Gaiba	1094
29026	Gavello	1605
29027	Giacciano con Baruchella	2182
29028	Guarda Veneta	1185
29029	Lendinara	12024
29030	Loreo	3568
29031	Lusia	3595
29032	Melara	1870
29033	Occhiobello	11351
29034	Papozze	1645
29035	Pettorazza Grimani	1669
29036	Pincara	1262
29037	Polesella	4079
29038	Pontecchio Polesine	2078
29039	Porto Tolle	10058
29040	Rosolina	6481
29041	Rovigo	50164
29042	Salara	1214
29043	San Bellino	1156
29044	San Martino di Venezze	4035
29045	Stienta	3329
29046	Taglio di Po	8495
29047	Trecenta	2956
29048	Villadose	5188
29049	Villamarzana	1202
29050	Villanova del Ghebbo	2164
29051	Villanova Marchesana	1000
29052	Porto Viro	14645
Totale		4857210

Elaborazioni della Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

ALLEGATO A3

POR FESR 2007-2013

Azione 4.1.2

"Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici"

Istruzioni per il monitoraggio e la rendicontazione

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1 Normativa di riferimento

2.2 Inquadramento della fase di rendicontazione

2.2.1 Definizione.

2.2.2 Oggetto della rendicontazione

2.2.3 Criteri generali di ammissibilità della spesa

2.2.4 Processo di formazione dei costi ammissibili

2.3 Aspetti formali della documentazione a supporto della rendicontazione

2.4 Trattamento di particolari categorie di spesa

2.4.1 Personale del soggetto beneficiario

2.4.2 Beni materiali fissi strumentali

2.4.3 Spese di comunicazione e promozione

3. FORME DI PUBBLICITÀ

4. IVA

5. MONITORAGGIO

6. CARATTERISTICHE DEL CENTRO P3@ O STRUTTURA EQUIVALENTE

6.1 Dotazione necessaria

6.2 Servizi offerti nel centro P3@ o Struttura equivalente

1. INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce le linee guida per la rendicontazione nell'ambito del Programma Operativo FESR Competitività Regionale e Occupazione periodo 2007/2013 - Regione Veneto, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.1 "Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali", azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici".

L'intervento specifico riguarda la rendicontazione delle attività connesse all'Avviso Pubblico per "Il consolidamento e il potenziamento della rete dei "P3@ Veneti". Esso è rivolto ai soggetti beneficiari come previsto dagli artt. 4 e 8 dell'avviso di selezione.

2. RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

2.1 Normativa di Riferimento

Normativa comunitaria in materia di fondi strutturali:

- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999

- e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese:

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Riferimenti normativi sulle opere pubbliche e sulle procedure di appalto

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (pubblicato sulla G.U. n. 100 del 2 maggio 2006), e ss.mm.ii;
- Delibera dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 10 gennaio 2007;
- Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 - 2013 del MEF -IGRUE (19 aprile 2007).

2.2 Inquadramento della fase di rendicontazione

2.2.1 Definizione

In termini generali, la fase di rendicontazione può essere definita, nell'ambito delle fasi in cui si scompone la gestione delle operazioni cofinanziate, come il processo in cui da un lato il beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, dall'altro la Struttura Responsabile dell'Attuazione - SRA (Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto) ne attesta la ammissibilità e regolarità, ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione/assegnazione dei contributi.

La fase di rendicontazione si sostanzia, quindi nel processo di verifica contabile amministrativa e finanziaria dell'effettivo sostenimento delle spese cofinanziate con i Fondi strutturali e dell'ammissibilità delle stesse.

2.2.2 Oggetto della rendicontazione

L'attività di rendicontazione si articola in una serie di verifiche che riguardano i seguenti aspetti:

- ammissibilità delle singole voci di spesa: ai fini dell'ammissibilità una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:
 1. essere conforme, per natura, alle normative di riferimento applicabili;
 2. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate nelle seguenti sezioni del manuale di rendicontazione, coerenti con l'avviso di selezione per l'accesso al finanziamento;
 3. essere strettamente connessa all'operazione ammessa a cofinanziamento;
 4. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- effettivo sostenimento delle spese. Tutte le spese devono:
 1. essere chiaramente imputate e sostenute dal soggetto beneficiario;
 2. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; al fine della riconducibilità immediata della spesa all'operazione cofinanziata, e al fine di evitare eventuali cumuli e doppi finanziamenti, su tutti i documenti giustificativi di spesa le strutture responsabili, devono, obbligatoriamente, apporre la seguente dicitura "Spesa finanziata a valere sul POR FESR Veneto, 2007-2013, Azione 4.1.2 - consolidamento e potenziamento della rete dei "P3@Veneti";
 3. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo; da questo punto di vista le spese possono essere pagate, in generale, con bonifico bancario, mandato di pagamento; le relative attestazioni dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale. In tutti questi casi occorre produrre l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento nonché della causale dello stesso); nel caso di pagamenti effettuati con ricevuta bancaria, è necessario, altresì, produrre la quietanza

di pagamento dell'effetto cartaceo rilasciato dalla banca; nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario; pertanto il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento; gli originali dei documenti di spesa, come anche quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono essere tenuti a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 90, co. 11 (2); tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari a vario titolo preposti alle attività di controllo;

4. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;

- rispetto della tempistica prevista per la realizzazione degli interventi: oltre al rispetto dei termini di decorrenza generale previsti dal Reg. n. 1083/2006, art. 56, co. 1, è possibile rendicontare le spese ammissibili a partire dalla pubblicazione dell'Avviso di selezione sul BUR e fino al 30 Giugno 2015. La Regione provvederà a finanziare solamente le domande ammesse in graduatoria;
- criteri di calcolo e imputazione di alcune voci di spesa al progetto: mentre alcune spese, in quanto riconducibili a prestazioni ottenute da fonti esterne specificamente dirette all'esecuzione dell'operazione, possono essere integralmente imputate al progetto, altre tipologie richiedono che vengano applicati dei criteri di imputazione che devono rispondere a requisiti sia di ammissibilità, sia di equità, correttezza, chiarezza, oggettività e di buona prassi contabile.

Tutti i documenti attestanti le spese rendicontate dovranno pervenire in un'unica soluzione. Si ricorda inoltre che il materiale acquisito per la realizzazione del Centro P3@ è di proprietà dell'Amministrazione comunale, pertanto dovrà essere regolarmente inventariato.

(2) Reg. CE n. 1083/2006, Art. 90, co. 1: *"Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato, l'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del programma operativo in questione siano tenuti a disposizione della Commissione e della Corte dei conti per: a) i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3; b) i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, per i documenti relativi a spese e verifiche su operazioni di cui al paragrafo 2. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione."*

2.2.3 Criteri generali di ammissibilità della spesa

In linea generale, una spesa è ammissibile quando la valutazione, effettuata in relazione al contesto, esaminandone la natura, e verificando il rispetto della destinazione del servizio e la congruità dell'importo, risulta coerente con quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia e con le finalità dell'azione cofinanziata.

Per essere ammesso a cofinanziamento comunitario un costo deve essere:

Inerente	<ul style="list-style-type: none"> • per natura: in relazione alla tipologia di intervento vengono stabiliti le categorie di costi ammissibili al contributo; • per destinazione: tutti i costi comunque sostenuti devono essere "inerenti" al raggiungimento dell'obiettivo stabilito. Il costo è definito inerente rispetto a una determinata attività se si riferisce in modo specifico allo svolgimento di tale attività; • per tempo: esiste un periodo, stabilito dalle norme di attuazione, entro il quale le spese devono essere sostenute per essere ammesse al contributo (termine ultimo per la rendicontazione 30/06/2015).
Reale	<ul style="list-style-type: none"> • corrispondere ad un'effettiva uscita di cassa; • non deve derivare da un'attività di stima; • non deve essere forfettizzato ossia deve essere rendicontato in maniera analitica.
Conforme	<ul style="list-style-type: none"> • alle registrazioni contabili; • ai documenti giustificativi; • alla contabilità del beneficiario.
Documentato	I documenti di spesa devono:

	<ul style="list-style-type: none"> • avere data riferita al periodo di ammissibilità; • essere redatti in modo analitico riportando le singole voci di formazione del prezzo finale e l'indicazione del riferimento al "progetto"; • essere iscritti nella contabilità generale; • essere in regola dal punto di vista fiscale.
--	---

2.2.4 Processo di formazione dei costi ammissibili

Il processo di formazione dei costi ammissibili si articola, generalmente, in 4 fasi, ognuna delle quali deve essere supportata da idonea documentazione:

1. Impegno;
2. Esecuzione;
3. Fatturazione;
4. Pagamento.

Il soggetto beneficiario per l'acquisto di beni e servizi inerenti l'azione 4.1.2 deve rispettare la normativa europea e italiana in materia di appalti di fornitura e servizi.

In particolare dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla vigente normativa nazionale sui contratti pubblici (es. art 125 "Lavori, servizi e forniture in economia" del D.Lgs. del 12/04/06, n. 163 e artt. 329-338 del DPR del 5/10/10 n. 207), gli obblighi di cui alla Legge del 13/08/10, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e le prescrizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1083/06 del 11/07/06 e nel Regolamento (CE) n. 1080/06 del 5/07/06.

Si sottolinea altresì, circa le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, che l'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli altri EE.LL. dalla Legge n. 94 del 6/07/12, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 52 del 7/05/12, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica". Quanto sopra è altresì recepito dall'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27/11/12, "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 6/03/12, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/06, DPR n. 207/10, DGR n. 354/12, Legge n. 94/12, Legge n. 135/12 e Legge n. 134/12)".

Informazioni relativamente alle modalità di iscrizione al MEPA sono disponibili al seguente link <https://www.acquistinretepa.it>.

1. IMPEGNO

In generale tale fase parte dall'individuazione del fabbisogno, fino al perfezionamento del contratto/incarico con i fornitori che costituisce l'impegno vero e proprio del beneficiario finale.

2. ESECUZIONE

Il contratto (formalmente prodotto e comunicato) costituisce l'impegno giuridicamente vincolante che determina l'esecuzione dei lavori e dei servizi.

3. FATTURAZIONE

Prevede il ricevimento, il controllo e la contabilizzazione delle fatture o dei documenti equivalenti. In questa fase è necessario eseguire la verifica:

- della documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (verificare la coerenza con il contratto/impegno);
- dei requisiti formali della fattura/documentazione di spesa (riferibile al progetto cofinanziato, data compresa nel periodo di ammissibilità delle spese, CIG, CUP, dicitura POR, ecc.).

4. PAGAMENTO

Ai sensi dell'art.78 del reg. 1083/2006, le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Ogni giustificativo di spesa deve essere accompagnato dal relativo titolo di pagamento. Sono possibili le seguenti forme di pagamento:

- bonifico: disposizione di pagamento e contabile bancaria quietanzata dalla banca;

- mandati di pagamento quietanzati accompagnati dalle determinate di liquidazione (per i pagamenti eseguiti da Enti pubblici, regioni e comuni).

La Struttura Responsabile dell'Azione (Sezione Sistemi Informativi) e le Autorità di Gestione, Audit e Certificazione si riservano la facoltà di effettuare controlli amministrativi, legali e fisici per verificare la correttezza di tutto il processo sopra descritto.

2.3 Aspetti formali della documentazione a supporto della rendicontazione

In fase di rendicontazione l'Amministrazione Comunale dovrà fornire la seguente documentazione:

- domanda di contributo il cui modello verrà messo a disposizione dei beneficiari sul portale di progetto;
- scheda beneficiario che verrà messa a disposizione dei beneficiari sul portale di progetto, con allegata la copia del documento d'identità in corso di validità di chi la sottoscrive;
- fatture in copia conforme;
- determinate di impegno e di liquidazione in copia conforme;
- le quietanze di pagamento;
- la check-list di acquisizione di beni e servizi che verrà messa a disposizione dei beneficiari sul portale di progetto;
- copia di tutto il materiale di promozione e comunicazione, relativo alle spese rendicontate;
- una dichiarazione firmata dal legale rappresentante del Comune in cui si comunica la data di apertura del centro P3@ o attivazione delle attrezzature acquistate con il contributo di cui all'Avviso Pubblico.

Sulla natura e tipologia dei documenti che comprovano l'effettivo sostenimento delle spese le disposizioni normative comunitarie citate nella tabella di cui al par. 1.2.2 (in particolare, reg. 1083/2006, art.78) identificano la natura e la tipologia dei documenti utili a comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, individuati attraverso il richiamo a un documento tipico ("fatture quietanzate") o il richiamo a documenti atipici (ossia, individuati in ragione della relativa "equivalenza" rispetto al documento tipico prioritariamente individuato).

Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere integrati da una dichiarazione liberatoria rilasciata dal creditore emittente la fattura o il documento contabile equivalente con la quale quest'ultimo attesta formalmente l'adempimento del debitore all'obbligazione di pagamento (e, quindi, l'estinzione del diritto di credito).

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che, i documenti suddetti possono consistere e/o essere conservati:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata/certificata conforme in ragione delle disposizioni di legge vigenti, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico).

2.4 Trattamento di particolari categorie di spesa

In questa sezione vengono specificati gli aspetti rilevanti ai fini della rendicontazione di specifiche categorie di spese connesse all'attuazione dell'intervento, individuando, per ciascuna categoria, le voci di costo ammissibili, i criteri di imputazione e la documentazione giustificativa.

2.4.1 Personale del soggetto beneficiario

La spesa del personale del soggetto beneficiario non è considerata ammissibile, come specificato negli artt. 5 e 11 dell'Avviso pubblico per il consolidamento e il potenziamento della rete dei "P3@Veneti".

2.4.2 Beni materiali fissi strumentali

a. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Rientrano tra i beni materiali fissi l'hardware, le attrezzature per le postazioni e gli arredi.

Sono considerati ammissibili i costi di beni materiali fissi nuovi di fabbrica e indispensabili per la realizzazione delle attività inerenti l'operazione cofinanziata. Il costo rendicontabile è costituito dal costo sostenuto per l'acquisto del bene, indicato nella fattura.

b. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

La rendicontazione delle spese di strumenti e attrezzature viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, la quale dovrà essere resa disponibile dal Comune per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale:

- atti inerenti la procedura di selezione del fornitore;
- preventivo/proposta con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- ordine di acquisto (o preventivo firmato per accettazione) con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura quietanzata del fornitore con la descrizione dei beni;
- quietanza di pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura.

2.4.3 Spese di Comunicazione e Promozione

Rientrano in questa categoria le spese di comunicazione e promozione dei Centri.

Sono rendicontabili le relative spese, esclusivamente se acquisite all'esterno dei soggetti beneficiari e a prezzi di mercato.

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa riguardante la procedura di selezione del fornitore:

- fattura del fornitore;
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento all'operazione cofinanziata.

3. FORME DI PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Veneto, secondo le indicazioni previste dal Piano di comunicazione del POR FESR 2007-2013, visibile al link

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Informazione+e+pubblicità.htm>) e in applicazione dei Regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006.

4. IVA

Per i soggetti beneficiari l'IVA è considerata spesa ammissibile ai sensi dell'art. 7 co. 1 del DPR 196/2008 e ss.mm.ii.

5. MONITORAGGIO

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti ad inviare con cadenza quadrimestrale i dati relativi alla fruizione dei centri di accesso pubblici P3@ con l'intento di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Azione 4.1.2 (all'interno dell'Asse 4 del P.O.R. 2007-2013).

La valutazione è inerente l'utilizzo dei Centri da parte dei destinatari (numero e tipologia), l'utilizzo dei relativi servizi, le attività di assistenza erogate, l'organizzazione e l'utilizzo dei servizi connessi all'alfabetizzazione informatica (sulla base di una serie di indicatori predisposti dalla Regione del Veneto).

a. TERMINI RELATIVI ALLE COMUNICAZIONI

La valutazione verrà effettuata con cadenza quadrimestrale a partire dalla data di apertura/potenziamento del centro (o struttura equivalente):

- per il periodo di attività Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre: entro il 10 Gennaio successivo;
- per il periodo di attività Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile: entro il 10 Maggio successivo;
- per il periodo di attività Maggio-Giugno- Luglio-Agosto: entro il 10 Settembre successivo.

Il soggetto beneficiario inoltre deve comunicare le informazioni relative ai dettagli organizzativi di ogni singolo centro (indirizzo sede, tipologia della sede ospitante (es. informagiovani, biblioteca, ecc.), orari di apertura, informazioni relative all'associazione/soggetto gestore) e fornire in maniera tempestiva ogni eventuale variazione ad essi relativa.

b. MODALITÀ DI INVIO

L'invio dei dati di monitoraggio dovrà avvenire mediante apposita procedura web attivata dalla Regione del Veneto collegandosi al seguente link: <http://servizi.regione.veneto.it/MonitoraggioValutativo>. Le modalità di rilevazione dei dati, nonché le credenziali per accedere alla procedura citata verranno fornite dalla Regione del Veneto a tutti i beneficiari.

6. CARATTERISTICHE DEL CENTRO P3@ O STRUTTURA EQUIVALENTE

6.1 Dotazione necessaria

Ogni punto di accesso pubblico, P3@ o struttura equivalente, si contraddistingue per specifici requisiti minimi che devono essere soddisfatti al fine di garantire uniformità degli interventi a livello regionale.

L'attivazione di un punto pubblico di accesso o struttura equivalente prevede che il soggetto beneficiario identifichi locali idonei alla apertura al pubblico e che soddisfino requisiti di legge per ospitare il numero di postazioni minime previste dall'art. 6 del presente Avviso pubblico, in particolare per quanto riguarda le prescrizioni in materia di igiene e sicurezza (vd. D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008, come modificato dal D.Lgs. n. 106 del 3/08/2009, Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Sono inoltre richieste, come di seguito indicato, specifiche dotazioni hardware, software, di infrastruttura di rete e di arredi.

In particolare, per i Centri P3@ sono richieste le seguenti dotazioni:

I. DOTAZIONE HARDWARE

- un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'Avviso Pubblico;
- n. 1 stampante laser o inkjet di rete;
- n. 1 scanner;
- n. 1 router/firewall.

II. DOTAZIONE SOFTWARE

- sistema operativo;
- applicativi di office automation;
- software antivirus e controllo contenuti
- software di facilitazione all'utilizzo del computer

III. INFRASTRUTTURA DI RETE

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della propria dotazione hardware e per la connessione a banda larga (come da art. 9 dell'Avviso Pubblico).

IV. Arredi

- n. 1 scrivania per postazione;
- sedie da ufficio (1 per postazione);
- n. 1 armadio;
- n. 1 lavagna.

Invece per le strutture equivalenti (vedi art.2 dell'Avviso Pubblico) sono richieste le seguenti dotazioni:

I. DOTAZIONE HARDWARE

- un numero di postazioni di lavoro multimediali almeno pari al numero minimo previsto dall'Avviso Pubblico;
- n. 1 stampante laser o inkjet di rete;
- n. 1 router/firewall.

II. DOTAZIONE SOFTWARE

- sistema operativo;
- applicativi di office automation;
- software antivirus e controllo contenuti.

III. INFRASTRUTTURA DI RETE

Ogni punto di accesso pubblico deve disporre di un'adeguata infrastruttura di rete per la gestione della propria dotazione hardware e per la connessione a banda larga (come da art. 9 dell'Avviso Pubblico).

IV. ARREDI

- n. 1 scrivania per postazione;
- sedie da ufficio (1 per postazione).

6.2 Servizi offerti nel Centro P3@ o Struttura Equivalente

Ogni punto di accesso pubblico deve essere in grado di offrire ai cittadini tre categorie di servizi:

1. **SERVIZI DI ACCESSO**, ovvero servizi che consentano ai fruitori del punto di accesso pubblico di poter disporre, presso la sede dello stesso, di una postazione individuale per accedere alla strumentazione informatica (postazioni multimediali) e connettersi ad Internet a banda larga;
2. **SERVIZI DI ASSISTENZA**. Si tratta di servizi finalizzati ad aiutare i cittadini privi o con limitate conoscenze di natura informatica all'utilizzo della postazione multimediale, alla navigazione Internet, alla fruizione di servizi digitali ed in particolare quelli offerti dalle Pubbliche Amministrazioni locali, regionale e nazionale (e-government).
3. **SERVIZI DI ACCULTURAZIONE**. Sono servizi rivolti alla riduzione del divario digitale dei cittadini e soprattutto di particolari categorie svantaggiate (come per esempio gli anziani) prive di alfabetizzazione informatica o che vogliono aumentare la propria conoscenza in materia di Società dell'Informazione.

Categoria di servizi	Esempi di servizi.
Servizi di accesso	<ul style="list-style-type: none">• utilizzo di pacchetti di automazione d'ufficio• attività di stampa• utilizzo di programmi di grafica, audio-video, scanner• navigazione internet• utilizzo della posta elettronica/web mail
Servizi di assistenza	<ul style="list-style-type: none">• tutoraggio per affiancare i cittadini nell'utilizzo di Internet e delle strumentazioni informatiche• attività di accompagnamento e affiancamento personalizzata verso i cittadini per conoscere ed utilizzare i servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione.
Servizi di acculturazione	<ul style="list-style-type: none">• organizzazione di sessioni in presenza rivolti ai cittadini per la diffusione di nozioni e conoscenze di primo livello sugli aspetti dell'alfabetizzazione informatica (per esempio: Internet, servizi e cultura digitale)• organizzazione di eventi di approfondimento incentrati su tematiche di interesse dei cittadini

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 25 marzo 2014, pubblicata in parte seconda, sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)